

per ciò stesso è stato conseguentemente ritirato l'atto di sindacato ispettivo 2-00237 il giorno 12 febbraio scorso in quanto non ne sussistevano più i presupposti;

solo con notevole ritardo, da un'agenzia di stampa dello scorso 2 marzo, si è venuti a conoscenza del fatto che la pena non era stata annullata ma commutata in 75 frustate, eseguite il 12 febbraio;

alcune associazioni in difesa dei diritti umani e delle donne in particolare, come l'Andit (associazione nazionale donne italiane), sempre più chiedono un intervento del nostro Governo affinché lo stesso intervenga sia presso le istituzioni sudanesi sia presso l'Onu per stroncare la barbara pratica della lapidazione e della tortura prevista dalle leggi coraniche —:

se non ritenga di intervenire presso il Governo del Sudan in ordine a un maggior rispetto dei diritti umani;

se sia in possesso di notizie riguardanti la gravissima situazione di persecuzione in cui vive la popolazione del Sudan e in particolare le minoranze non musulmane. (4-05073)

GERACI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

numerose imprese italiane (oltre 100) con rapporti economici con la Libia, relativi ad esportazioni di beni o a lavori eseguiti, vantano crediti, regolarmente riconosciuti anche con sentenze di varie corti libiche, per un importo che supererebbe gli 800 milioni di dollari;

nonostante il riconoscimento di detti crediti da parte di enti e compagnie governative libiche, il Governo libico all'inizio degli anni ottanta, procedette al blocco dei pagamenti sostenendo l'esistenza di un contenzioso con l'Italia per mancato risarcimento di danni di guerra e relativo, tra l'altro, al periodo coloniale;

il comitato misto Italo-Libico (costituito per la definizione dei crediti e quan-

t'altro a ciò relativo) si sarebbe dovuto riunire in data 5 novembre 2001 a Roma per concordare le modalità dei pagamenti;

per l'assenza della delegazione libica l'incontro non avvenne;

l'ultima riunione del comitato risalirebbe al 19 settembre 2001 e da allora non si tennero altri incontri —:

se il Governo intenda intervenire e quali iniziative intenda assumere al fine di tutelare le imprese italiane interessate e seriamente esposte al rischio di una crisi da cui potrebbe derivarne la chiusura delle attività economiche esercitate.

(4-05075)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

RUGGHIA. — *Al Ministro dell'ambiente e tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già denunciato con un atto di sindacato ispettivo — cui non è stata data risposta — il grave stato di degrado ambientale presente all'isola del Giglio, località Allume Scanderia, determinato dallo smaltimento di rifiuti inerti e da strutture edili senza autorizzazioni;

la situazione di degrado ambientale si è ulteriormente aggravata per lo stoccaggio di cumuli di sabbia prodotti da un intervento di ripascimento dell'arenile, disposto dall'amministrazione comunale di Isola del Giglio;

i lavori iniziati alla fine di giugno 2002 avevano come finalità il ripascimento della spiaggia di Giglio Campese ma sono stati interrotti perché durante l'esecuzione degli stessi (e non prima), le analisi disposte sui campioni di sabbia hanno con tutta probabilità, evidenziato la presenza di elementi inquinanti;

la sabbia dragata (centinaia di metri cubi) è stata stoccata in parte sul demanio marino, in parte proprio in località Scandera dove era già presente una grave situazione di degrado ambientale, denunciata nella mia precedente interrogazione —:

l'interrogante riterrebbe opportuno fare chiarezza sulla procedura di affidamento dei lavori;

se il ministro intenda acquisire l'esito delle analisi effettuate dall'ARPAT di Grosseto sui campioni di sabbia prelevati durante l'esecuzione dei lavori;

se la competente autorità abbia autorizzato lo stoccaggio di sabbia che ha ulteriormente alterato il territorio con materiale inquinato. (3-01808)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da uno studio effettuato dalla Cgil, i possibili 18 milioni di ricorsi degli utenti della Rc auto ai giudici di pace per il recupero parziale di quanto pagato per le polizze auto, a seguito della multa *Anti-trust*, che ha sanzionato le principali 17 imprese di assicurazione, rischia di avere forti ripercussioni sui livelli occupazionali del settore e sulla stessa stabilità delle imprese;

secondo tale studio, gli effetti dei ricorsi potrebbero essere l'insolvenza di molte compagnie oltre ad un conseguente deciso aumento delle polizze assicurative attuate dalle stesse imprese per compensare gli esborsi:

se non ritengano opportuno convocare urgentemente un tavolo di confronto

tra le parti coinvolte (Isvap, consumatori e organizzazioni sindacali), con l'obiettivo di cercare soluzioni che, tenendo conto degli utenti, garantiscano la salvaguardia e la stabilità del settore e degli attuali livelli occupazionali e se non ritengano, altresì, indispensabile mettere in atto provvedimenti concreti al fine di giungere, nel più breve tempo possibile, ad una riforma organica dell'intero settore. (4-05061)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la filmografia *western* di Sergio Leone risalente agli anni sessanta e settanta del secolo scorso appartiene alla storia e alla cultura italiana;

alcuni tra i più importanti film diretti da Sergio Leone furono interpretati da celebri attori quali Clint Eastwood, Charles Bronson, Claudia Cardinale, Lee Van Cleef e Henry Fonda e tutt'oggi restano una pietra miliare del filone *western*;

alcuni di questi importanti film (Per un pugno di dollari, Il buono, il brutto e il cattivo) furono girati nei tre *set* andalusi situati a nord di Benahadux (Almeria), appositamente ivi costruiti date le somiglianze paesaggistiche con gli ambienti del Far West;

negli stessi *set* vennero girate scene per centinaia di altri film dello stesso filone;

di questi tre *set* cinematografici, due (Texas Hollywood e Western Leone) versano in uno stato di deplorabile abbandono con progressivo degrado strutturale, mentre soltanto uno è stato valorizzato (Mini Hollywood) e si configura oggi come una delle maggiori attrazioni turistiche della zona;